Roma, Spalletti: “Il calcio italiano non è in crisi. Nazionale? Grande prestazione ieri”

L’allenatore della **Roma, Luciano Spalletti**, ha rilasciato una lunga intervista a *RomaTV:*

Sul derby: *“E’ sempre una partita ad armi pari. Il momento delle due squadre non conta assolutamente niente. Anzi, quando una squadra ha difficoltà può ripartire proprio vincendo il derby“.*

Sull’esperienza allo Zenit: *“Mi sono misurato con squadre molto interessanti e ricche di qualità. Per due volte abbiamo battuto il record di traguardi della storia dello Zenit, anche se abbiamo espresso un calcio inferiore alle nostre potenzialità“.*

Sulla linea difensiva a quattro: *“Il 4-2-3-1 è uno schema che ti offre una buona copertura del campo. E’ questo il modulo migliore per noi”*

Su Dzeko: “Non *abbiamo altri giocatori con le sue caratteristiche. E’ l’unico che a gara in corso può cambiare l’inerzia di un match. Il suo peso fisico, insieme a velocità, tecnica e facilità di tiro, può essere determinante“.*

Su Salah: *“Lo dobbiamo mettere nelle condizioni di calciare in porta il più possibile, vista la sua abilità di inquadrare sempre l’angolino. Lui e Perotti possono togliere alle difese avversarie punti di riferimento“.*

Su Perotti: *“E’ un giocatore eccezionale. Sa saltare l’uomo, mantenere il possesso palla e si sacrifica tantissimo per i suoi compagni. Le sue motivazioni e il suo grande carattere gli hanno permesso di inserirsi in poco tempo nella Roma. I suoi ottimi risultati da falso nueve, inoltre, sono stati sicuramente una bella scoperta. Deve migliorare solamente dal punto di vista dei gol“.*

Sulla Fiorentina: *“Il 3-4-2-1 dei viola permette loro di cambiare volto in continuazione durante una partita. Davanti hanno un calciatore molto bravo ad allungare la linea difensiva come Kalinic. Grazie a lui attaccano alla perfezione la*

profondità“.

Sui punti di forza del Napoli: “*Callejon è bravissimo a inserirsi alle spalle della linea difensiva avversaria, è il giocatore che esegue più di tutti questo movimento in Serie A. La forza degli azzurri sta proprio in attacco. Avevo visto Sarri lavorare bene a Empoli, ma non mi aspettavo che fosse già pronto per allenare il Napoli. Ha fatto ricredere tutti con un grande lavoro. Con lui gli azzurri sono cresciuti tantissimo anche in difesa*“.

Sul ruolo di Nainggolan: “*E’ un giocatore capace di fare entrambe le fasi di gioco. Non è facile dargli un ruolo senza limitarlo. Se lo lasci libero, riesce ad esprimere il suo estro nel migliore dei modi. L’ho provato più volte come trequartista proprio per questo motivo*“.

Sul calcio italiano: “*Siamo riusciti a riportare grandi campioni nel nostro campionato. Non siamo assolutamente in crisi e la nostra Nazionale ieri l’ha fatto vedere chiaramente con una prestazione maiuscola. L’attenzione tattica delle squadre di Serie A è un esempio per tutti in Europa*“.

Sulla Nazionale: “*L’Italia ieri ha giocato una grande partita contro lo Spagna. Faccio i complimenti a Conte, perché la nostra Nazionale è stata padrona del campo e del gioco contro un avversario considerato da tutti superiore. Oltre al modulo, mi è piaciuto l’atteggiamento degli azzurri a livello tattico*“.